

Torna a casa dall'ospedale Ma il papà ha preso il Covid

Gara di solidarietà per il piccolo e la madre che non potevano rientrare a Viadana
Grazie all'A.ge e alla società del rugby sono stati ospitati in un bilocale in centro

VIADANA

Grazie a una vera e propria rete di solidarietà, è stato possibile trovare un alloggio per accogliere temporaneamente un bambino immunodepresso con la mamma: si trattava di una emergenza, in quanto il padre e i due fratellini sono in isolamento precauzionale anti Covid.

A spendersi in modo particolare per la risoluzione del problema sono stati l'Associazione Genitori e il Rugby Viadana.

Al ragazzino, allievo delle scuole cittadine, nei mesi scorsi era stato diagnosticato un linfoma di Hodgkins. È stato curato a Catania, terra d'origine dei genitori, e da inizio febbraio risulta guarito. La settimana scorsa era tornato in Sicilia assieme alla mamma, per il primo controllo dopo la sospensione della chemioterapia.



La notizia che il padre aveva il Covid è arrivata allo sbarco in aeroporto

pia; e, proprio in quel frangente il padre, rimasto a Viadana, è risultato positivo al Covid test. Gli altri due figli della coppia non sono stati sottoposti a tampone, ma sono comunque sintomatici. Impossibile in questo momento ricostituire il nucleo familiare.

L'Agenzia per la tutela della

**L'appello raccolto
dal Comune e da molti
cittadini. Oggi
l'ingresso nell'alloggio**

salute Valpadana ha comunicato la notizia della positività al genitore proprio mentre mamma e figlio salivano sull'aereo per tornare a Viadana: i due, quindi, hanno appreso del contagio solo una volta giunti all'aeroporto di Orio al Serio (Bergamo). Per il ragaz-

zino, reduce da una malattia oncologica, un'infezione da coronavirus potrebbe rivelarsi particolarmente pericolosa: impensabile il rientro a casa. Mamma e figlio sono stati ospitati temporaneamente da parenti, mentre a Viadana è scattata la gara di solidarietà.

Patrizia Pezzali, presidente della locale sezione A.Ge, ha scritto a tutti i contatti possibili e immaginabili e lanciato un appello su Facebook, chiedendo la disponibilità immediata di un bilocale ammobiliato da affittare per un mese. Purtroppo una prima ricognizione presso alcune agenzie immobiliari ha dato esito negativo: nessuno affitta infatti per meno di sei mesi. L'Associazione ha interpellato anche i servizi sociali del Comune.

«L'assessore Mariagrazia Tripodo - assicura la Pezzali - si è presa la faccenda a cuore. Purtroppo i tempi burocratici per la disponibilità di un alloggio d'emergenza erano veramente lunghi». La voce comunque stava girando. «Estate mattina (ieri, ndr) - racconta la Pezzali - Alberto Bronzini, dirigente del Rugby Viadana, ci ha comunicato che la società mette a disposizione gratuitamente un bilocale in centro. Li ringraziamo tanto per la sensibilità mostrata». Il bimbo e la mamma entreranno oggi nell'alloggio. —

RICCARDO NEGRI

© RIPRODUZIONE RISERVATA